

**Fidal**  
Gola frena  
«Per cambiare  
serve tempo»

ROMA. L'emergenza è finita ha annunciato il presidente dell'atletica leggera italiana Gianni Gola presentando i nuovi programmi della federazione. Soddisfatto di come stanno andando le cose del dopo Nebiolo l'ex presidente travolto dallo scandalo del salto bugiardo di Evangelisti e, più marginalmente da quello del doping Gola ha chiesto tempo per mantenere la promessa di cambiare la Fidal e altro tempo per accertare le verità sulle vicende che erano costate la poltrona a Primo Nebiolo e la faccia a tutta l'atletica italiana. Il caso Evangelisti il saltatore in lungo che ai mondiali di Roma di due anni fa vinse un falso bronzo è nelle mani di una commissione nominata dal Coni che però si è arenata ma per la quale dice Gola si è «in attesa di chiarimenti». La questione insport e quella di altre ditte che avevano in appalto forniture per la federazione sono nelle mani della magistratura e pertanto ha concesso tempo Gola la Fidal non può che aspettare quelle decisioni.

Sul doping poi definito «il male del secolo» Gola ha ribadito l'importanza dei controlli a sorpresa varati nel giugno scorso e dei quali «ne sono già stati fatti 28 tutti negativi». Infine il presidente della Fidal ricordando il lavoro della nuova gestione «per cercare di far dimenticare le accuse legate al passato» ha escluso che vi sia opposizione all'interno del consiglio federale e che il gruppo di tecnici riunitosi pochi giorni fa per dare vita ad una associazione allestita di atletica non rappresenti la categoria che ha i molti problemi ma sui quali la federazione intende indire un referendum conoscitivo.

Rimane così senza risposta l'appello del vicepresidente Livio Bertini di qualche settimana fa che chiedeva fatti certi e posizioni chiare sul doping sui tecnici e sul caso Evangelisti anche perché Gola ha incentrato la sua relazione sulla prossima stagione agonistica che mira a «perpetuare la tradizione dell'atletica italiana ai vertici mondiali» e che inizia il 17 dicembre con il cross di Cossajo.

Ieri il debutto ufficiale  
alla Ferrari del pilota francese  
«Per me è il giorno più bello»  
Ora punto al quarto mondiale»

Archivate le roventi polemiche  
con Senna: «Non ho mai visto  
tanto affetto come in Italia»  
A dicembre prime prove al volante

## Prost uomo felice a Maranello

È iniziata ieri mattina con tutti gli onori del caso «la nuova storia» - così come egli stesso l'ha definita - di Alain Prost alla Ferrari. Alle 9.30 l'incontro con il presidente Piero Fusaro seguito da un contatto stato con l'abitacolo della «rossa». «Certo non vivrò mai più un'esperienza così allucinata» - ha sentenziato il tre volte campione del mondo riferendosi a Senna. La prossima settimana i primi giri in pista.

LODOVICO BASALU

MARANELLO (Modena). Alain Prost sembrava un debuttante ieri mattina nel labirinto che divide Maranello da Fiorano. Non aveva certamente la faccia di uno che ha vinto 39 gran premi e tre titoli mondiali. «Qui è una famiglia dove tutti lavorano in armonia» - ha esordito il francese. Ed in famiglia di fatto si è trovato sin da martedì sera quando giunto da Biarritz (Francia) in aereo è stato ospitato in quel di Casnalbo nell'appartamento di Cesare Fiorio disse della Ferrari. Era doppiamente felice l'ex pilota della McLaren Honda visto che proprio da poche ore era giunto il nulla dalla scuderia anglo nipponica per renderlo a tutti gli effetti pilota

di una «rossa» prima della scadenza contrattuale del 31 dicembre prossimo.

Gli onori di casa li ha fatti ufficialmente Piero Fusaro mentre fuori i giornalisti attendevano l'uomo chiamato a sollevare le sorti della nazionale delle quattro ruote. Tra il nugolo di tifosi anche un gruppo di appassionati di ferro i quali pur di avere un autografo hanno accettato ben volentieri quello di un giornalista inviato dalla Rai. Poi Prost si è sbilanciato «Sì - ha detto - è proprio così ho realizzato un sogno. Potrà sembrare banale ma è il giorno più bello della mia carriera. Sono emozionato e non lo nascondo dato che non ho mai visto tanto affetto attorno a



Il primo giorno in Ferrari di Alain Prost il pilota francese è qui ritratto davanti alla fabbrica del «Cavallino»

Questo è un ambiente ideale potrà persino partecipare a tutte le riunioni tecniche studiando anche le soluzioni che verranno adottate in futuro. Non vedo l'ora di salire sulla rossa per saggiare soprattutto il cambio automatico. Poi nelle prove che sosterrò con gli Estoni in Portogallo dal 4 al 10 dicembre esprimerò un primo giudizio globale su questa monoposto».

Allora la sua è stata una scelta che trascende il fattore

economico.

Non ci sono dubbi. Ho avuto la fortuna di correre per le più prestigiose case costruttrici come Renault, Porsche e Honda. Mi mancava la Ferrari una squadra con cui già il prossimo anno voglio conquistare il mio quarto titolo mondiale».

Ma avrà molte pressioni addosso.

«Ma come quelle che ho subito quest'anno. Molti dicono che la mia convivenza con

Nigel Mansell potrà far nascere dei problemi ma vi garantisco che l'inglese è tutt'altra cosa rispetto ad Ayrton Senna. Ora Senna dice che è di sgustato. Anzi ci sono persino voci che parlano di ritiro ma è difficile capire cosa passa per la testa del brasiliano. Comunque lui sarà come sempre l'avversario più temibile e la partita sarà sempre a due cioè tra Ferrari e McLaren».

Forse lei è dispiaciuto per la partenza di John Barnard ma

gan adesso spera nell'altro progettista McLaren Steve Nichols già contattato dai vertici di Maranello.

«Nichols è un bravo tecnico ma come lui in Formula 1 ce ne sono altri dieci. In ogni caso la decisione non spetta a me. Mentre Alain Prost rilancia le sue dichiarazioni nel frattempo un ingegnere Giorgio Ascanelli ufficializzava la sua decisione di andarsene con probabile destinazione Benetton. E l'ennesimo avvicendamento al quale ci ha abituato da tempo la Ferrari che sempre ieri ha fatto esordire in pista il neo pilota col laudatore Gianni Morbidelli, paesare e fresco campione italiano della Formula 3. Ora mi fanno per bene il posto guida poi giro io la prossima settimana - ha puntualizzato Prost. Tanto da Yens in Svizzera dove vivo ci metto quaranta minuti per arrivare qui con l'aereo. Una casa vicino a Maranello non mi servirebbe».

Oculato con i piedi per terra come sempre il transalpino mentre osservava il giovane Morbidelli. Come dire guida che di strada ne devi fare prima di raggiungere il «professo

re».

In Sudafrica  
Cané e Cancellotti  
In più saranno  
«puniti» dal Cio



Paolo Cané (nella foto) e Francesco Cancellotti hanno concluso ingelosamente la loro discussa partecipazione al torneo di Johannesburg in Sudafrica. Il bolognese, n. 1 del tennis italiano non è neppure riuscito a concludere l'incontro contro lo statunitense Van Hof. In svantaggio per 6-3 2-0 Cané ha dovuto abbandonare il campo per un infortunio. Cancellotti dopo la vittoria con Visser (Usa) si è arreso al secondo turno perdendo da Van Resburg 6-2 6-0. Il Cio ha già annunciato che tutti gli iscritti al torneo sudafricano non potranno partecipare alle prossime Olimpiadi di Barcellona.

Master donne  
A New York  
subito fuori  
Raffaella Reggi

Il turno iniziale del Master di New York giocato al Madison Square Garden è stato fatale a Raffaella Reggi sconfitta per 3-6 5-7 dalla forte cecoslovacca Helena Sukova. La faentina si è trovata in evidente difficoltà contro un'avversaria dotata di un gioco potente specie nel servizio. Negli altri incontri si è registrata una prima reazione della «vecchia guardia» tennistica dopo i successi nella giornata di avvio delle varie Seles, Sanchez e Sabatini. Martina Navratilova naturalizzata statunitense e numero due del tabellone ha sconfitto per 6-2 6-3 la connazionale Fernandez. Un altro punteggio perentorio (6-3 6-1) l'ha realizzato la Garson (Usa) contro la canadese Kelesi.

E la Navratilova  
vince e dichiara  
«Il mio cuore  
è a Praga»

Il tumultuoso succedersi degli avvenimenti nell'Est europeo sta inevitabilmente flettendosi anche sul mondo dello sport. Martina Navratilova da anni ai vertici del tennis internazionale ha accolto con entusiasmo la notizia della apertura delle frontiere in Cecoslovacchia. «Non posso crederci è assolutamente fantastico» ha dichiarato la Navratilova che lasciò definitivamente la Cecoslovacchia nel 1975 optando per la nazionalità statunitense. «Sono entrata in campo ma con la testa ed il cuore ero a casa mia a Praga» ha aggiunto riferendosi all'incontro vittorioso contro la Fernandez nel primo turno del Master di New York. Alla domanda su un suo eventuale ritorno nel paese d'origine la Navratilova ha però risposto con un netto rifiuto. «Per quanto mi riguarda i mutamenti del nuovo corso politico cecoslovacco arrivano con quindici vent'anni di ritardo».

«Senza visti  
sino a Shanghai»  
è il grido  
dei tifosi Rdt

La nazionale di calcio tedesca orientale impegnata ieri a Vienna contro la rappresentativa austriaca nonostante la sconfitta (0-3) si è potuta giocare di un tifo del tutto inconsueto per una rappresentativa dell'Est europeo impegnata in trasferta. Ben 1.400 sostenitori della Rdt sono infatti sbarcati nella capitale viennese grazie a quattro treni speciali. Per molti di loro si è trattato della prima occasione per oltrepassare l'ormai abolita cortina di ferro. All'arrivo nella stazione di Vienna ci sono state delle scene di entusiasmo ed alcuni giovani hanno baciato il suolo gridando «Visafrei bis Shanghai» (senza visti sino a Shanghai).

MARCO VENTIMIGLIA

### LO SPORT IN TV

**Raidue**. 18 20 Tg 2 Sportsera 20 15 Tg 2 Lo sport  
**Raitre**. 15 30 Biliardo Grand Prix di Marostica 18 45 Tg 3 Derby  
**Italia 1**. 23 Grand Prix  
**Tmc**. 14 Sport News 90x90 Sportissimo 22 20 Pianeta neve 23 05 Stasera sport  
**Capodistria**. 13 45 Calcio qualificazione mondiali 90 Germania Ovest Galles (replica) 15 45 Boxe di notte 16 30 Basket campionato Nba 18 15 Wrestling spotlight 19 Campo base 19 30 Sportime 20 Juke box 20 30 Mon gol fiera 22 Mondiale indoor di tria da Torino 22 45 Calcio qualificazione mondiali 90 Olanda Finlandia 0 30 Boxe di notte

### BREVISSIME

**Amichevole Milan**. A Legnano ha battuto la squadra locale (serie T2) per 3-2 con reti di Massaro e Lantignotti (2) in porta ha giocato 2 zaggi.  
**Robson a Cagliari**. Il ci della nazionale inglese - che molto probabilmente giocherà i suoi incontri mondiali nel capoluogo sardo incontrerà venerdì mattina il preteito Aldo Campirotta.  
**Calcio under 21**. Nell'incontro di ritorno del campionato europeo la Bulgaria ha battuto al Pireo la Grecia per 2-0.  
**Incontro Lega-Aic**. Quasi vicina alla conclusione la trattativa per il rinnovo del contratto collettivo.  
**Calcio donne**. In un amichevole a Sofia le azzurre hanno battuto la Bulgaria per 3-1.  
**Campo neutro**. Palermo Ischia Isolaverde (Cl girone B) si giocherà domenica prossima a Licata.

**Aletico Bilbao**. La squadra catalana in difficoltà in campionato ha licenziato l'allenatore Howard Kendall.

**Calcio a cinque**. Il campionato italiano composto da 48 squadre divise in 4 gironi prenderà il via il 19 dicembre.

**Assemblea Fiorentina**. Approvato ieri il bilancio della società fino al 30 giugno '89 che si è chiuso con una perdita di esercizio di 341.013.841 lire.

**Motor Show**. La 14ª manifestazione motoristica bolognese si svolgerà quest'anno dal 2 al 10 dicembre.

**Giro d'Italia**. Dopo la prima tappa Torino Lucca l'Alfa di Franco Cerrato-Cern è al comando.

**Pallavolo**. La nazionale militare affronterà oggi a Spoleto in amichevole l'Olio Venturi di Spoleto.

**Ciclismo**. La coppia Kappes De Wilde si è imposta ieri nella Sei giorni di Monaco.

L  
O  
R  
E  
A  
L

DA STUDIO LINE  
LA GAMMA PIÙ COMPLETA  
ALL'AVANGUARDIA  
NELLO STYLING...

IPERNUOVI,  
IPERFORTI.



IL NUOVO GEL IPERFORTE ED IL  
NUOVO SPRAY IPERFISSANTE  
DA STUDIO LINE, UN GEL ED  
UNO SPRAY PER IPERCREARE ED  
IPERFISSARE IL LOOK DEGLI ANNI  
NOVANTA, COME VOI TU  
SCOLPISCI I TUOI CAPELLI  
COME VOI TU.

STUDIO LINE